
***PROCEDURA
PER LE SEGNALAZIONI
RELATIVE AI CASI DI
BULLISMO E CYBERBULLISMO***





**ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"**

Via Millet, 21 - 00133 ROMA

Sommario

PREMESSA	3
DEFINIZIONI	3
BULLISMO	3
CYBERBULLISMO	4
OBIETTIVI DELL’AZIONE DI ANTIBULLISMO DELL’ISTITUTO	4
STRATEGIE	5
IL TEAM ANTIBULLISMO	5
Composizione	5
Convocazione e riunioni.....	5
Competenze e attività	6
RACCOLTA DELLE SEGNALAZIONI	6
DAGLI STUDENTI	6
DAI DOCENTI.....	6
DAI GENITORI	6
GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	7
PROCEDURA DI AZIONE	7
Segnalazione	7
Informazione immediata al Dirigente scolastico	7
Valutazione approfondita e verifica di quanto segnalato	7
Accertamento di effettivo episodio di bullismo o cyberbullismo.....	7
Compilazione e aggiornamento del database	8
Convocazione tempestiva della famiglia della vittima e del bullo o cyber-bullo.....	8
Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare previsto dal Regolamento d'istituto secondo la gravità	8
Eventuale avvio della procedura giudiziaria con denuncia all’autorità giudiziaria per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).....	8
Gestione del caso in classe attraverso i seguenti interventi:	8
Verifica dell’attuazione delle sanzioni e monitoraggio del comportamento.....	8
ALLEGATO 1 – MODULO DI SEGNALAZIONE ATTI BULLISMO- CYBERBULLISMO	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLEGATO 2 - ESTRATTO DAL REGOLAMENTO D’ISTITUTO	11

PREMESSA

La seguente procedura si applica alla raccolta di tutte le segnalazioni in merito a fatti di bullismo e cyberbullismo che dovessero verificarsi all'interno della scuola, determinando allo stesso tempo la presa in carico delle stesse e misurando l'efficacia delle azioni preventive e correttive messe in atto per la chiusura delle criticità rilevate.

Tutti i dati relativi ai minori coinvolti in fatti di bullismo e cyberbullismo saranno protetti in conformità con le norme definite dal Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

DEFINIZIONI

BULLISMO: aggressione o molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima¹.

Da tale definizione legislativa si evince che le componenti del bullismo sono:

- **l'intenzionalità**
- **la persistenza nel tempo**
- **l'asimmetria della relazione fra il bullo e la vittima**

Il fenomeno si manifesta spesso in presenza di testimoni, di un gruppo reale o virtuale, piccolo o grande. È un'aggressività agita per acquisire potere e visibilità all'interno del gruppo: il bullo individua una vittima più debole e si fa forte di questo squilibrio per affermarsi di fronte agli altri.

Nel bullismo gli attori sono ben definiti e sono rappresentati dal bullo, dai gregari, dalla vittima e dagli osservatori. Spesso le azioni prevaricatrici, si sviluppano tra persone della stessa scuola o della stessa compagnia, tra soggetti che si conoscono tra loro. Gli episodi si verificano prevalentemente in classe, a scuola, nei gruppi sportivi o altri luoghi e avvengono in tempi precisi: nella pausa di ricreazione, nel tragitto da casa a scuola, negli spogliatoi del centro sportivo, et cetera².

¹ Definizione contenuta nell'articolo 1, comma 2 della Proposta di Legge 3139 del 2016 (recante il titolo "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo") non più presente nel testo definitivo della Legge 29 maggio 2017 n. 71, recante, invece, il titolo "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

² Moige e Polizia di Stato, Guida "Giovani ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo per un web sicuro".



ISTITUTO COMPRENSIVO "DONATELLO"

Via Millet, 21 - 00133 ROMA

CYBERBULLISMO: forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo³.

Nel cyberbullismo possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute. Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo e circolare in qualunque orario in rete, rimanendo sui siti anche a lungo. In tale fenomeno esiste un alto livello di disinibizione del cyberbullo: egli, infatti, attua delle cose che nella vita reale sarebbero più contenute, forse anche perché il suo potere è accresciuto dall'invisibilità e dal fatto che egli non può vedere concretamente gli effetti delle sue azioni⁴.

OBIETTIVI DELL'AZIONE DI ANTIBULLISMO DELL'ISTITUTO

Il presente protocollo è solo uno degli elementi di cui l'I.C. Donatello si dota per rendere efficace la lotta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Gli obiettivi dell'azione antibullismo sono:

- rendere la scuola luogo di trasmissione di un'identità comunitaria ispirata a precise assunzioni di valori;
- favorire nei ragazzi l'interiorizzazione di atteggiamenti pro-sociali che intercettino le sempre possibili occasioni e riviviscenze di stili di comportamento violenti e vessatori per combatterli e annientarli;
- conoscere e gestire le forme subdole e pericolose del cyberbullismo;
- Adottare un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità della responsabilità collettiva.

Come ricordano le linee di orientamento ministeriali:

"Alle scuole, istituzioni poste al conseguimento delle finalità educative, è affidato il compito di individuare e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate" occorre rafforzare e valorizzare il Patto di corresponsabilità educativa: la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione"

³ Definizione contenuta nell'articolo 1, comma 2 della vigente Legge 29 maggio 2017 n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

⁴ Moige e Polizia di Stato, Idem



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"**

Via Millet, 21 - 00133 ROMA

STRATEGIE

Molte sono le strategie in essere volte a sensibilizzare tutta la comunità sui rischi legati al bullismo e al cyberbullismo e a promuovere atteggiamenti virtuosi. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il curricolo di Educazione Civica, la valutazione del comportamento e l'attività del team antibullismo sono documenti e strategie essenziali che testimoniano l'impegno e le attività programmate quali:

- incontri esperti-genitori volti alla sensibilizzazione sul fenomeno e alla diffusione del protocollo;
- incontri esperti-alunni volti alla sensibilizzazione sul fenomeno e alla diffusione del protocollo;
- incontri esperti-docenti volti alla sensibilizzazione sul fenomeno e alla diffusione del protocollo;
- giornate d'istituto con attività collegate;
- realizzazione Unità di Apprendimento e del curricolo di Educazione Civica nella parte relativa alla cittadinanza digitale attiva;
- creazione di un database per la registrazione dei casi verificatisi e la valutazione storica degli stessi;
- riabilitazione degli attori coinvolti attraverso brainstorming, *circle-time*, compiti di realtà volti alla sensibilizzazione, alla riflessione sui comportamenti virtuosi e sui rischi e conseguenze legali.

IL TEAM ANTIBULLISMO

Il team antibullismo ha il compito principale di verificare che l'Istituto che applica la presente procedura, rispetti gli impegni assunti contro il bullismo.

Composizione

Dirigente Scolastico prof.ssa Elena Biondi;

Referente antibullismo: ins. Nucciarelli Vania

Componenti team antibullismo:

SCUOLA PRIMARIA: docenti Canali Maria Cristina, Nucciarelli Vania

SCUOLA SECONDARIA: proff. Ailano Francesca, Berti Micaela, Gaudino Claudia, Riccioni Giampietro, Tommaso Testaverde

Convocazione e riunioni

Il team antibullismo è convocato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, oppure si riunisce per autoconvocazione da parte degli stessi componenti per verificare l'efficacia delle procedure e aggiornare i protocolli in vigore.



ISTITUTO COMPRESIVO "DONATELLO"

Via Millet, 21 - 00133 ROMA

Competenze e attività

Al team antibullismo compete l'adozione di tutte le iniziative dirette all'efficace attuazione della presente procedura di riferimento, quali ad esempio:

- proposta di iniziative di formazione e campagne di sensibilizzazione sul bullismo di docenti, alunni e famiglie, anche in collaborazione con le istituzioni educative e di pubblica sicurezza e con le associazioni rappresentative dei genitori;
- proposta di partecipazione a progetti finanziati in materia di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- verifica dell'adeguatezza delle clausole antibullismo contenute nei regolamenti scolastici;
- definizione del testo dei questionari di valutazione sul bullismo predisposti dalla scuola;
- analisi degli esiti dei questionari;
- approvazione del piano antibullismo definito dalla direzione scolastica.

Non compete invece al team antibullismo l'analisi dei singoli casi di bullismo, che riguarda il rapporto tra la singola famiglia e l'istituzione scolastica.

RACCOLTA DELLE SEGNALAZIONI

DAGLI STUDENTI

Le segnalazioni possono essere effettuate direttamente dallo studente che subisce atti di bullismo oppure da compagni testimoni di atti di prepotenze.

La segnalazione può essere fatta in vari modi:

- parlandone direttamente con un insegnante il quale riferirà al team antibullismo;
- per la Primaria scrivendo un messaggio e imbucandolo presso le cassette a disposizione sui piani;
- per la Secondaria utilizzando un modulo cartaceo **[ALLEGATO 1]** disponibile presso i tavoli del personale ATA, presso il coordinatore o sul sito d'Istituto da compilare e imbucare presso le cassette a disposizione su ogni piano;
- scrivendo una mail all'indirizzo dedicato: antibullismo@icdonatello.edu.it

DAI DOCENTI

Qualora un docente venga a conoscenza attraverso l'osservazione diretta, oppure tramite colloquio privato, con un ragazzo di episodi di bullismo/cyber-bullismo, è tenuto a darne segnalazione per iscritto tramite mail istituzionale al referente antibullismo oppure a uno dei membri del team attraverso l'indirizzo: antibullismo@icdonatello.edu.it.

DAI GENITORI

Un genitore che intenda segnalare un possibile caso di bullismo/cyberbullismo di cui è vittima il proprio figlio può segnalarlo al docente Coordinatore di classe oppure compilando il seguente **ALLEGATO 1** ed inviandolo



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"**

Via Millet, 21 - 00133 ROMA

direttamente al team antibullismo attraverso apposita mail istituzionale: antibullismo@icdonatello.edu.it.

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni raccolte verranno recepite dal referente per il bullismo e dal team che terranno un registro telematico degli episodi avvenuti. Il Referente o i membri del team coinvolgeranno il Dirigente Scolastico, il docente coordinatore di classe e, attraverso quest'ultimo, il Consiglio di classe al fine di concordare la strategia d'intervento più idonea al caso. In particolare, possono essere:

- decise - a seconda della gravità - misure disciplinari in accordo con quanto previsto nel Regolamento disciplinare d'Istituto (ALLEGATO 2);
- pianificati interventi educativi che coinvolgano il singolo o il gruppo classe;
- promossi incontri formativi con esperti esterni, rivolti ai genitori e/o agli alunni.

PROCEDURA DI AZIONE

Segnalazione

- direttamente a un docente;
- compilando il seguente **ALLEGATO 1** ed inviandolo all'indirizzo mail istituzionale: antibullismo@icdonatello.edu.it;
- attraverso l'apposito modulo [**ALLEGATO 1**] o foglio in carta libera presso le cassette per la raccolta delle segnalazioni di episodi di bullismo/cyberbullismo sistemate nei seguenti punti dei diversi plessi:
 - o **sede scuola Primaria**: postazioni ATA del piano terra e del primo piano;
 - o **sede scuola Secondaria**: ingresso bagni piano terra, primo piano e secondo piano, padiglione;

Il messaggio sarà letto in via riservata dal Referente del Team antibullismo e dai membri del Team.

Informazione immediata al Dirigente scolastico

L'informazione deve partire dal Referente antibullismo, debitamente informato dalla segnalazione, o da altro componente del Team antibullismo: la comunicazione deve avere una forma scritta e dettagliata dei protagonisti e dei fatti rilevati.

Valutazione approfondita e verifica di quanto segnalato

Il Consiglio di classe, al fine di fornire più informazioni possibili al Dirigente Scolastico, compila il modulo di "Osservazione approfondita - bullismo/cyberbullismo a scuola", reperibile in area riservata del sito.

Il Dirigente o il Coordinatore di classe, opportunamente delegato dal D.S. effettua colloqui con tutti i protagonisti entro 48 ore. Se ritenuto opportuno possono essere coinvolti nell'azione anche gli altri docenti del Consiglio di classe o altri soggetti coinvolti (referente bullismo e cyberbullismo / psicologo della scuola).

Accertamento di effettivo episodio di bullismo o cyberbullismo

La procedura amministrativa aperta deve raccogliere i fatti contestati in maniera oggettiva e individuare le responsabilità di ciascuno



**ISTITUTO COMPRESIVO
"DONATELLO"**

Via Millet, 21 - 00133 ROMA

Compilazione e aggiornamento del database

L'aggiornamento del database deve essere effettuato dal Referente antibullismo o da altro componente del Team antibullismo: il database deve essere disponibile sul Drive d'Istituto per la consultazione da parte di tutto il Team antibullismo.

Convocazione tempestiva della famiglia della vittima e del bullo o cyber-bullo

- il D.S. o il Coordinatore di classe, se opportunamente delegato dal D.S., comunica con la famiglia della vittima: convocazione scritta o telefonica.
- Il Consiglio di classe viene informato dal Coordinatore e lo supporta nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...)
- Eventuale convocazione con lettera del Dirigente ai genitori del bullo/cyber-bullo

Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare previsto dal Regolamento d'istituto secondo la gravità

- Il Coordinatore di classe chiede al Dirigente Scolastico la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe
- In caso di atto di rilevante gravità, il D.S. procede alla convocazione del Consiglio di istituto per la sanzione della sospensione.
- La sanzione può essere commutata in attività in favore della comunità educante, come previsto dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse

Eventuale avvio della procedura giudiziaria con denuncia all'autorità giudiziaria per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte)

- Nel caso si evidenzino le condizioni di gravità, di recidiva nonché l'età dello studente che ne rileva la diretta responsabilità dell'azione perpetrata, il Dirigente Scolastico procede con la denuncia all'autorità giudiziaria secondo la normativa vigente.

Gestione del caso in classe attraverso i seguenti interventi:

- approccio educativo con la classe;
- sensibilizzazione dei compagni della vittima;
- coinvolgimento delle famiglie;
- coinvolgimento della Polizia postale

Verifica dell'attuazione delle sanzioni e monitoraggio del comportamento.

- I docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti provvedono al monitoraggio del fenomeno e informano i team antibullismo di eventuali interventi in caso di necessità.



ALLEGATO 1 - MODULO DI SEGNALAZIONE ATTI BULLISMO/CYBERBULLISMO

(inviare all'indirizzo mail: antibullismo@icdonatello.edu.it)

COMPILATORI: genitore alunno della classe

Nome e Cognome

.....

Indicare sede e/o plesso in cui è avvenuto l'episodio

.....

1. Chi è l'alunno/a che ha subito atti di bullismo e/o cyberbullismo?

Nome e cognome classe sezione

ordine di scuola

Quando è accaduto l'evento?

2. In quale ambiente della scuola è accaduto?

- aula (specificare quale per la Secondaria)
- bagni
- corridoi
- palestra
- aula informatica
- mensa
- cortile esterno
- altro



ISTITUTO COMPRESIVO

"DONATELLO"

Via Millet, 21 - 00133 ROMA

3. Come si chiama l'autore del presunto atto di bullismo e/o cyberbullismo?

.....

Quale classe frequenta?

Ha agito da solo? [Si] [No]

Se la risposta è no, come si chiamano e che classe frequentano i compagni che lo hanno affiancato?

.....

4. Chi ha assistito all'episodio?

E' la prima volta che accade? [Si] [No]

Se non è la prima volta, da quanto tempo accade lo stesso episodio?

.....

5. La vittima è stata minacciata di non raccontare il fatto? [Si] [No]

Se la risposta è sì, da chi è stata minacciata?

6. Con quali modalità si sono svolti i fatti? (Descrivere l'accaduto)

.....

.....

.....

.....

.....

Roma, lì

Firma

ALLEGATO 2 - ESTRATTO DAL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
ARTICOLO 5 RISPETTARE LA SCUOLA INTESA COME PERSONE, AMBIENTI E ATTREZZATURE ASSUMENDO UN COMPORTAMENTO EDUCATO E CORRETTO	Comma A DANNEGGIAMENTO VOLONTARIO O COLPOSO DI OGGETTI COMPAGNI	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe	DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
	Comma B DANNEGGIAMENTO VOLONTARIO O COLPOSO DI STRUTTURE, ARREDI E ATTREZZATURE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ contestuale avviso telefonico o convocazione delle famiglie (a seconda della gravità del danneggiamento e dal valore dell'oggetto) ▪ Relazione informativa al Team antibullismo 	COORDINATORE
	Comma C LINGUAGGIO E/O GESTI OFFENSIVI, MINACCE, AGGRESSIONE VERBALE/FISICA, ATTI DI BULLISMO	Eventuale percorso educativo con attività a beneficio della comunità e a recupero dell'alunno (dipendente dalla gravità dell'evento) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettera di scuse da parte del bullo ▪ Compito di realtà sulla tematica che rileva OPPURE Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni (dipende dalla gravità del danneggiamento e dal valore dell'oggetto)	CONSIGLIO DI CLASSE
	<u>IN CASO DI RECIDIVA O DI EPISODIO DI RILEVANZA PENALE</u> *attesa la gravità dell'infrazione, ove si rilevi il profilarsi di un reato, si rinvia all'autorità competente in base alla normativa vigente	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI ISTITUTO

AGGIORNAMENTO DEL 17 ottobre 2023

A CURA DEL TEAM ANTIBULLISMO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO "DONATELLO"



DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
ARTICOLO 6 RISPETTARE LA SCUOLA INTESA COME PERSONE, ASSUMENDO UN COMPORTAMENTO EDUCATO E CORRETTO ANCHE IN AMBIENTI DIGITALI	TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO: <u>Comma A</u> <u>FLAMING</u> litigi online nei quali si fa uso di linguaggio violento e volgare. <u>Comma B</u> <u>HARASSMENT</u> Molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi scortesi, offensivi, insultanti, disturbanti, attraverso email, sms, mms, telefonate sgradite o talvolta mute. <u>Comma C</u> <u>CYBERSTALKING:</u> invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe <ul style="list-style-type: none">▪ contestuale avviso telefonico o convocazione delle famiglie (a seconda della gravità del danneggiamento e dal valore dell'oggetto)▪ Relazione informativa al Team antibullismo Eventuale percorso educativo con attività a beneficio della comunità e a recupero dell'alunno (dipendente dalla gravità dell'evento) <ul style="list-style-type: none">▪ Lettera di scuse da parte del bullo▪ Compito di realtà sulla tematica che rileva OPPURE Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni (dipende dalla gravità del danneggiamento e dal valore dell'oggetto)	DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE



ISTITUTO COMPRESIVO

"DONATELLO"

Via Millet, 21 - 00133 ROMA



ASAL

arriva a temere per la propria incolumità.

Comma D
DENIGRAZIONE

pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Comma E
OUTING ESTORTO:

registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Comma F
IMPERSONIFICAZIONE:

insinuazione all'interno



ISTITUTO COMPRESIVO

"DONATELLO"

Via Millet, 21 - 00133 ROMA



ASAL

	<p>dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare al medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.</p> <p><u>Comma G</u> <u>ESCLUSIONE:</u> estromissione intenzionale dall'attività on line.</p> <p><u>Comma H</u> <u>SEXTING:</u> Invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.</p>		
	<p><u>IN CASO DI RECIDIVA O DI EPISODIO DI RILEVANZA PENALE</u></p> <p>*attesa la gravità dell'infrazione, ove si rilevi il profilarsi di un reato, si rinvia all'autorità competente in base alla normativa vigente</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni</p>	<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>